

«Telefonate lecite, Santoro inaccettabile» Il premier a Napoli: «Rivoluzione liberale dopo il voto. Mi danno del Paperone? Loro sono la Banda Bassotti»

NAPOLI - «Abbiamo le scatole piene». Silvio Berlusconi torna a Napoli per un comizio di sostegno al candidato del Pdl, Stefano Caldoro, e ribadisce le accuse ai magistrati di aver dettato «i tempi della campagna elettorale». Per questo, rilancia il premier, serve «una grande, grande riforma della giustizia». Secondo il capo del governo, si deve ripartire da «una rivoluzione liberale» che comprende anche la riforma delle istituzioni e la modernizzazione del fisco.

PAPERONE E BANDA BASSOTTI - Berlusconi afferma che «dalle regionali il governo deve uscire rafforzato, dobbiamo avere un ulteriore mandato per lavorare» .«L'astensione - rimarca - favorisce sempre la sinistra». A un certo punto il Cavaliere nota un cartello contro i comunisti. «Cacciarli? Ci penso giorno e notte», dice. «In questi giorni mi hanno dato del Paperone - afferma - io sarò pure Paperone, ma loro sono la Banda Bassotti».

INCHIESTA DI TRANI - Il premier dice la sua anche sull'inchiesta di Trani e sulle sue presunte pressioni per bloccare Annozero. «Le cose che ho detto sono lecite e doverose - dichiara - perché considero del tutto inaccettabile che il signor Santoro facesse processi in tv a persone già sotto processo senza dar loro la possibilità di difendersi. Ho detto che se si andava avanti nessun italiano avrebbe pagato più il canone Rai». Berlusconi torna quindi a parlare del sisma dell'Aquila e attacca quelli che, a suo dire, «hanno cercato di gettare fango sulla Protezione civile, su Bertolaso, sugli eroi che hanno realizzato un sogno impossibile».

MAFIA - Il presidente del Consiglio affronta infine la questione criminalità organizzata. «Il nostro prossimo obiettivo - assicura - è sconfiggere entro i prossimi tre anni la mafia, la camorra e la 'ndragheta». Quando Berlusconi presenta sul palco della convention il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, si complimenta con lei: «Mi permettete di essere inelegante? Mara Carfagna: bella, dolce e intelligente, ma una donna con le palle»